

PRIMO PIANO Dieci anni per costruirlo

Firmato il protocollo sul nuovo ospedale

«Quella posta oggi è una pietra importante per la sanità territoriale. Il Comune di Savigliano auspica celerità e si impegna a fare la propria parte, attenta che l'eccellenza della nostra sanità venga preservata». Le parole del sindaco Antonello Portera sanciscono il rilievo di un momento che è al tempo stesso punto di arrivo e punto di partenza, ovvero la firma del Protocollo d'intesa per la realizzazione del nuovo ospedale unico del Quadrante Nord-Ovest della provincia di Cuneo (Saluzzo-Savigliano-Fossano).

A sottoscrivere, lunedì 7 novembre nella sala consiliare del municipio, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesis Icardi, il

direttore generale dell'Asl Cuneo Uno Giuseppe Guerra, il nostro primo cittadino e i sette sindaci a rappresentanza del territorio saviglianese, fossanese e saluzzese.

Come è stato spiegato, il documento ha lo scopo di condividere, concordare e coordinare, nell'ambito delle rispettive competenze, le azioni finalizzate alla costruzione dell'opera. Entro tre mesi, la Regione provvederà a definire il quadro funzionale e delle necessità del nuovo ospedale, dopo di che l'Asl avrà nove mesi di tempo per presentare lo studio di pre fattibilità che definirà il quadro economico finanziario, le modalità realizzative e il cronoprogramma delle diverse fasi operative. Dieci anni è il termine massimo – a par-

tire dalla firma di lunedì – entro il quale sarà realizzato il nuovo ospedale.

Importante – e lo hanno precisato Cirio e Icardi – è che negli attuali siti ospedalieri, nelle more della costruzione della nuova struttura, siano effettuati gli interventi di manutenzione in quanto successivamente non verranno dismessi, ma la parte recuperabile diventerà parte integrante del “piano sanitario di prossimità” (cioè della sanità di base per i cittadini). «Il patrimonio edilizio ospedaliero è vecchio – ha ribadito l'assessore Icardi – soprattutto non è più rispondente all'attuale normativa antisismica: le ristrutturazioni sono impossibili ed inapplicabili. Scelta obbligata, perciò, è demolire e rico-



Portera, Cirio e Icardi al momento della firma in municipio, attornati dalle autorità politiche e sanitarie

struire».

Per il finanziamento dell'opera, la Regione ha già a disposizione i 195 milioni di euro garantiti dall'Inail, ai quali agguincerà le risorse necessarie per anticipare i costi della progettazione, attraverso un mutuo ponte con Finpiemonte, fatta salva la valutazione di diverse proposte di finanziamento che dovessero pervenire all'Azienda sanitaria (leggasi “privati”).

Ora che il sito è individuato ed il finanziamento è garantito, l'Asl Cuneo Uno, quale “stazione appaltante”, può procedere speditamente con l'iter di pianificazione tecnica ed amministrativa per la progettazione e la realizzazione del nuovo ospedale.

«Come Comune di Savigliano – conclude Portera – auspichiamo la massima celerità in tutti i passi successivi. La no-

stra amministrazione farà senz'altro la propria parte in tutti gli aspetti di sua competenza, anche al fine di garantire qualità elevata dei servizi sanitari nella fase transitoria. Al contempo vigileremo affinché la sanità di base sia assicurata ai massimi livelli di efficienza nella futura casa di comunità che sorgerà presso l'attuale SS. Annunziata». ●

Paolo Biancardi